

METROPOLI

Orbassano, la riqualificazione del parco Giusti

Sono partiti i lavori per la riqualificazione del parco Giusti di Orbassano per la bonifica di un'area di 22 mila 500 metri quadrati in corrispondenza di una vecchia discarica. L'intervento consiste in una prima fase di preparazione con riporto di terreno, seguita dalla piantumazione di 267 nuovi alberi. Ne verranno però abbattuti 74, perché risultano malati. [www.assolombarda.it](#)



Parenti in vacanza e visite ridotte: a Nichelino scattano i controlli nelle residenze per anziani alla San Matteo riscontrata anche l'assenza di un centro diurno per le attività degli ospiti

Blitz dell'Asl nelle case di cura farmaci scaduti e carenze

IL CASO

MANFREDI L'AMORELLI

Aumentano i controlli nelle case di riposo da parte delle commissioni di vigilanza collegate alle asl e spesso le visite sono chiamate a riparo da alcune problematiche. In un periodo in cui le difficoltà di gestione continuano, a causa del Covid e degli aumenti dei costi. Senza contare il guasto della mancanza di personale. Nelle ultime settimane a Nichelino sono state controllate le cure di riposo del Gruppo Gheron, sia in zona Debonchi, sia in San Matteo, in viale Parco della Riformazione. Ed è in quest'ultima che sono stati trovati i maggiori problemi.

Secondo il verbale di sopralluogo pubblicato dall'Asl, durante la visita sono state rinvenute diverse anomalie mediche: scaduti alcuni farmaci chirurgici non inseriti in un contenitore ermetico. Al momento del sopralluogo, la commissione ha accertato la presenza di 97 ospiti, 11 dei quali isolati in una sala specifica perché contagiati da Covid. In questo settore, una paziente è stata trovata con il paracetamolo sporco e una ferita non medicata correttamente. «La sala di turno viene scritta nel documento», ha proceduto ad una pulizia sommaria e ad un atteggiamento poco empatico nei confronti dell'ospite. La vigilanza ha comunque osservato che non si rilevano cattivi odori e non ci sono criticità relative all'abbigliamento dei pazienti. La pratica igienico-assistenziale è buona, sebbene il contenitore delle garze grasse risultasse aperto, a dispetto della funzionalità. Un'altra problematica riscontrata è la mancata attivazione del centro diurno: un servizio di assistenza che si avvale agli anziani non autosufficienti la realizzazione di attività. La direzione avrebbe giustificato la mancanza con la contrazione degli spazi.

«La Rsa San Matteo», spiega il Gruppo Gheron in risposta al verbale della commissione di vigilanza, «ha provveduto ad allinearsi compiutamente alle prescrizioni, che comunque sono di limitate entità, sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali che per quelli sanitari. Sono



La residenza San Matteo di viale Parco della Riformazione è quella che ha riscontrato più problemi

in fase di definizione con l'Asl TO5 le richieste pervenute anche a livello documentale. Confermiamo la totale disponibilità nel collaborare con le istituzioni a favore del territorio.

Dei 97 pazienti della struttura sono 11 i casi Covid isolati in una apposita zona

Dei 97 pazienti della struttura sono 11 i casi Covid isolati in una apposita zona

Dei 97 pazienti della struttura sono 11 i casi Covid isolati in una apposita zona

Michele Colaci, presidente Confapi sanità del Piemonte, spiega: «Abbiamo chiesto alla Regione di eliminare il viscido delle agenzie per l'assunzione e formazione di personale socio sanitario. Rileviamo anche la completa insufficienza di infermieri, cosa che abbiamo già segnalato alle università chiedendo l'eliminazione del numero chiuso dai corsi di laurea, almeno per un periodo transitorio. Ampliare le possibilità di assunzione con il diretto reclutamento da parte delle strutture è una strada necessaria. La mancanza di personale è un grave problema e la Regione lo deve affrontare».

BRUZOLO

Acqua sporca dai rubinetti ma niente soldi per i lavori

Se a compromettere la qualità dell'acqua di Bruzolo erano un tempo le pessime condizioni delle tubature ormai vecchie e usurate, a rendere ancora più critica la situazione ha contribuito nelle ultime settimane il protrarsi dell'emergenza idrica. Non stupisce, quindi, il malcontento che si respira tra i residenti, ormai costretti a veder sgorgare acqua sporca dai rubinetti. «Il problema principale è la mancanza d'acqua. Il nostro è uno dei pochi Comuni valdostani che gestisce la rete idrica in autonomia, senza affidarsi all'acquedotto di valle Susa» - spiega la braccia il sindaco di Bruzolo, Roberto Barbon - «come se non bastasse alcuni tubi sono in ferro e ormai venuti, ma non disponiamo dei fondi necessari per coprire i costi di ammodernamento dell'intera rete». Al sindaco non è rimasta che appellarsi al buon senso dei cittadini, e predisporre alcuni interventi di emergenza per salvaguardare le aree del paese più colpite dal disservizio, in primis via Susa. «È in vigore da metà giugno l'ordinanza

che vieta l'utilizzo di acqua potabile per uso extra domestico e in questi mesi i consumi sono in parte diminuiti, anche se non disponiamo di un corpo di polizia municipale a cui demandare gli opportuni controlli», ammette Barbon, che monitora quotidianamente la situazione sui social e telefonando. «Siamo alla ricerca dei fondi necessari per mettere in assetto la rete idrica e intanto consigliamo ai cittadini di far scorrere l'acqua prima di utilizzarla. Speriamo nella fine della siccità, così da non dover ricorrere a misure drastiche per il razionamento dei consumi». [F. AL.](#)

PAVONE

Quindicenne in fin di vita dopo lo schianto contro il pilastro

Sono tre di apprensione in Canavese per le sorti di Camilla B., 15 anni, residente a Strambello. La quindicenne è stata colpita da un'auto in viale della vita e la morte al Cto di Torino dove si trova ricoverata a causa delle gravi ferite riportate in seguito ad un incidente stradale avvenuto domenica mattina a Somone.

La ragazza era a bordo di una Lancia Vintaggio all'incrocio con viale della vita. Al volante c'era il fratello di Camilla, Riccardo Rosella, 21 anni, di Pavone. Anche Riccardo e la sorella Marta sono rimasti feriti, ma non in maniera così grave: dopo le cure del 118 Riccardo è stato trasportato all'ospedale di Ivrea; la sorella al Cto dove l'équipe



L'auto su cui viaggiava la ragazza

medica l'ha giudicata gravemente in cura di giorni.

Ora la dinamica è al vaglio dei carabinieri di Ivrea. Erano da poco passate le 8 del mattino quando alla centrale operativa è arrivata una telefonata che segnalava l'incidente a Somone, lungo la provinciale 565, la Pedemontana che da Ivrea conduce a Castellamonte. All'arrivo dei soccorsi la Lancia V, probabilmente diretta verso Ivrea, era completamente distrutta, alato della carreggiata e piegata su un fianco dopo aver centrato in pieno il basamento in cemento che sorregge il cavalcavia del bincolo autostradale di Ivrea. [A.M.C.](#)

VENARIA, LO SFOGO DI UNA DELLE FIGLIE DOPO IL DELITTO

“Avrei perdonato tutto a mio padre ma non di avermi portato via mamma”

«Ciao mamma, adesso sei un angelo e starai al mio fianco per sempre». E ancora: «Mamma non doveva portarmi via, avrei perdonato tutto a mio padre, ma questo no». Lo scriveva Facebook la figlia più grande di Giovanele Aragno e Silvana Arena, ritenuta al delitto compiuto dal padre. Aragno pentito 7enne di Venaria, domenica mattina, ha ammazzato a bastonate la moglie Silvana nell'alloggio di via Sande 14,

a Venaria, dove i due vivevano da più di quarant'anni. Secondo gli investigatori a scatenare l'improvvisa furia dell'ex commerciante di utensili da lavoro, sarebbe stata proprio l'ennesima discussione per la gestione di quella figlia 46enne che viveva ospite in una comunità di Terzi. Oggi per Aragno si terrà l'udienza di convalida davanti al gip del Tribunale di Ivrea dove il pentito - che fino all'altro giorno non aveva mai detto il minimo grazie con

la giustizia - si presenterà, accusato di omicidio, insieme al suo avvocato Giovanni Passera. Forse, se riuscirà a trovare il coraggio e la lucidità necessari, racconterà perché ha deciso di nascondere a bastonate quella che era una sua compagna di una vita. Con la quale aveva allorato due figlie - la minore è una studentessa e vive nel Torinese - e costruito un'azienda che a tutti sembrava solida e affiatata, nonostante i litigi raccontati dagli altri con-



Silvana Arena è stata uccisa a colpi di bastone dal marito

domini. Un rapporto che aveva conosciuto tanti segreti, come le polemiche che legavano proprio alla figlia maggiore. Lei, in giro per Venaria, or-

vamente non si parlava d'altro. Anche perché Giovanele e Silvana non erano proprio due estranei nella vita sociale della Reale. Lui girava quasi sempre

in bicicletta per la città dove aveva i suoi gruppi di amici di riferimento con i quali, quasi quotidianamente, si fermava a parlare. E insieme, più o meno due anni fa, i coniugi si erano iscritti al corso per diventare volontari della Croce Verde cittadina, dove, fino ad ora, svolgevano il servizio di volontariato. La signora Silvana è ricordata come una persona gentile e dolce e, per questo, suscitava la massima apprezzata per il suo posto psicologo che riusciva a garantire analisti eferiti a bordo delle ambulanze. «Siamo sgonfiati», ammettono i dirigenti della Croce Verde torinese - non resta che stare in silenzio, qualunque cosa si dica è inascoltata davanti ad una tragedia simile». [G. ST.](#)

ALASSIO Denunciato un 17enne di Nichelino per la strada che pesca

Un filo da pesca teso in strada Scooterista ferito in ospedale

La vittima è un ragazzo di 27 anni finito al pronto soccorso con una vistosa ferita al collo. I bulli: «Ci stavamo annoiando, ma non volevamo far male a nessuno»

Un 17enne residente a Nichelino è stato denunciato, insieme a un 15enne della provincia di Lodi, dalla polizia locale di Alassio (Savona), dove si trova in vacanza, per avere ferito al collo uno scooterista tendendo una lenza da pesca sulla via Aurelia mentre passava. I fatti erano avvenuti la notte dello scorso 31 luglio, ma sono stati necessari alcuni giorni di indagine per risalire ai due autori della pericolosissima bravata. Il ferito è un 27enne di Diano Castello (Imperia), che fortunatamente non ha riportato danni gravi. Secondo una ricostruzione effettuata dagli agenti, i due ragazzi, mentre attendevano che l'autobus li riportasse a casa dopo una serata trascorsa ad Alassio in discoteca, hanno spostato una bicicletta e poi vi hanno



Il filo da pesca usato dai due ragazzi e sequestrato dalla polizia locale

legato una lenza da pesca trovata nel bauletto di un ciclomotore parcheggiato dalla parte opposta della strada. A incastrarli sono state le immagini delle telecamere di sorveglianza del posto, che hanno ripreso l'intera bravata, oltre alle testimonianze raccolte da una pattuglia intervenuta sul posto. L'accusa per entrambi è di tentate lesioni, anche se il ferito al pronto soccorso presentava una ferita al collo abbastanza profonda. Interrogati dai vigili al posto di polizia, i due hanno prima decisamente

negato l'accaduto poi, di fronte alle immagini del video, altro non hanno potuto fare che ammettere d'essere stati gli autori del gioco pericoloso: «Ci annoiavamo e non ci siamo resi conto che potevamo fare del male, pensavamo che passasse prima un'auto poi, invece, è transitato lo scooter. Abbiamo cercato di fermarlo, ma non siamo riusciti a segnalare in tempo il pericolo». Una giustificazione, però, che non sembra aver trovato conferma nelle immagini. C'è poi da sottolineare che i due, anche dopo il ferimento della vittima, non si sono presentati per assumersi le loro responsabilità, negando anche d'essere stati loro a tendere il filo da pesca, per cui la denuncia è stata inevitabile. Il filo è stato sequestrato dalla Municipale.

NICHELINO La Cgil all'attacco. Il gestore replica: «Prescrizioni lievi»

«Irregolarità nella Rsa»

«Com'è possibile che ci siano irregolarità così gravi alla San Matteo di Nichelino?». A porre la domanda sono Marco Prina e Lucio Centillo, sindacalisti della Cgil che puntano il dito contro la casa di riposo di Nichelino. A scatenare le loro accuse sono i verbali di un'ispezione dell'Asl To5: «Quanto emerge ha dell'inquietante: gravi irregolarità nella gestione degli ospiti e dei posti letto, nella conservazione del materiale medico-sanitario e nell'apertura

del centro diurno. Ricordiamo che i dirigenti del gruppo Chiron, che gestisce la struttura, sono stati denunciati alla procura per frode nelle pubbliche forniture a febbraio 2022: l'accusa riguarda il mancato rispetto dei protocolli di prevenzione Covid nel 2020». Ribatte il presidente del gruppo, Sergio Bazzani: «Va anche ricordato che la procura ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta. Inoltre l'ispezione dell'Asl risale a marzo e ha rilevato prescrizioni mini-

me, come la presenza di medicinali scaduti nel magazzino. Non erano sui carrelli. Ed era già previsto che il centro diurno venisse spostato alla rsa Debouché». Prina e Centillo allargano lo sguardo: «A questo punto ci chiediamo: sappiamo bene cosa accade dentro le 37 rsa dell'Asl To5? Sappiamo di tagli e contratti irregolari: chiediamo un incontro ai vertici aziendali. Non si può più aspettare, parliamo di un problema di salute dei lavoratori e degli utenti».



BOSCONERO

Altri furti d'acqua Oltre 100mila litri rubati in Canavese Multe e denunce

Derivazioni idriche non autorizzate, che hanno comportato un prelievo illecito di oltre 100 mila litri di acqua, sono state scoperte nel Canavese dalla polizia locale della Città metropolitana. Le attività non autorizzate sono state interrotte e ai responsabili sono state inflitte le sanzioni amministrative previste dalla normativa regionale. La scoperta è stata fatta sui prelievi idrici nelle zone di Bosconero e Feiletto.

LA POLEMICA Esclusi e retrocessi tra chi ha sostenuto Renzi

Le "purghe" di Letta ora mettono a rischio la giunta di Lo Russo

Moderati a bocca asciutta, Portas: «Alleanza finita»
Fassino finisce in Veneto, Serracchiani in Piemonte

Dopo diciotto anni l'alleanza tra Pd e Moderati è «finita». La scossa di terremoto partita dalla direzione "dem" di Ferragosto, che ha deciso le nomine di capilista e candidati del centrosinistra scontentandosi la gran parte, rischia di avere pesanti riflessi sulla maggioranza alla guida di Palazzo Civico. A far tremare giunta e consiglio sono le parole del leader Giacomo Portas a commento di decisioni che, anche a Torino e da più d'uno, vengono interpretate come "purghe" nei confronti dei meno allineati con la segreteria di Enrico Letta. «Una vendetta a orologeria nei confronti di chi, in passato, ha sostenuto Matteo Renzi» si lascia andare chi tra i delusi non vuole esposti nei confronti di un «apparato» per cui, dal giorno dopo le elezioni, «potrebbe scattare il conto alla rovescia». Anche a livello locale, se si considera l'urgenza di chi ha visto spuntare la friulana Debora Serracchiani tra i capilista alla Camera.

A dirsi «scontenta» delle scelte del partito è la vicepresidente del Senato, Anna Rossomando, il cui nome sarà il primo del Piemonte 1 per Palazzo Madama sebbene già in lizza per il Cum. Non una parola arriva dal sindaco di Cavigliasso, Roberto Monti, praticamente certo di giocarsela a Collegno nell'uninominali per la Camera: posto andato a Davide Gioglio, per cui la sfida è ora molto più complessa di quanto potesse aspettarsi correndo nello stesso della Rossomando, dove sono confluiti Andrea Giorgis, Beatrice Lomuzio e Francesco Verducci. Sempre per il Senato, capilista all'uninominali sarà ancora Giorgis. A far da secondo alla Serracchiani alla Camera sul Piemonte 1 è il senatore Mauro Laus, che subentrerebbe alla capilista nel caso in cui venisse eletta in Friuli Venezia Giulia, garantendo così l'alternanza di

IL COMMENTO DI MATTEO RENZI «Scelte dettate dal rancore, staremo a vedere i risultati»

«Oggi il mondo della politica commenta le scelte sui candidati del Pd. A me pare che dalla scelta di come costruire la coalizione ai nomi delle liste - la guida di Enrico Letta si sia caratterizzata più dal rancore personale che dalla volontà di vincere. Vedremo i frutti il 26 settembre». A gettare altra benzina sul fuoco ci pensa il "tweet" del leader di Italia Viva, Matteo Renzi, a suo tempo contestato proprio per la scelta dei candidati sulla stessa base. «Alla fine dei conti Enrico Letta si sarebbe comportato esattamente come Matteo Renzi nella composizione delle liste» sottolineano anche Francesco Bonifazi ed Ettore Rosato. «Il Pd ha scelto le candidature esattamente nello stesso modo. Tutto comprensibile, ma "no" alla doppia morsa».

generare tra candidati. Seguono, Maria Cecilia Guerra e Stefano Lepri. L'altro collegio proporzionale per Montecitorio è stato affidato, invece, all'ex commissario tecnico della nazionale di volley, Mauro Berruto, scelto direttamente dal segretario Enrico Letta, seguito da Francesco Bonifazi, che molti avrebbero preferito alla Serracchiani evitando il "canguro" con Laus, Niccolò Farinotto e Federico Sanna. Gli uninominali per la Camera saranno guidati, invece, dagli alleati di «Europa», che dovrebbero puntare su Riccardo Magi per



Debora Serracchiani



Anna Rossomando



Andrea Giorgis



Giacomo Portas



Carlotta Salerno



Silvio Magliano

conquistare Torino a Mirafiori, Santa Rita e Genesia. E se Stefano Lepri scenderà in campo anche su Torino Centro, per Chieri si punta su Antonella Giordano e a Moncalieri su Carmen Bonino su Moncalieri. Fuori il segretario del Piemonte, Paolo Furia che parla di «scelte politiche e non di territorio». Per l'ex sindaco di Torino, Piero Fassino, invece, è stato riservato soltanto un secondo posto nel proporzionale per la Camera in Veneto, nel collegio di Treviso, Belluno e Venezia. A bocca asciutta sono rimasti i Moderati. Da qui lo

«strappo». «Prendiamo atto, non senza rammarico, che l'alleanza tra Moderati e Pd, in cui la nostra forza ha saputo essere determinante, giunge al termine» scrivono Giacomo Portas, Carlotta Salerno, assessore all'Istruzione di Stefano Lo Russo e il capogruppo in Regione, Silvio Magliano. «La scelta di non riconoscere il ruolo dei Moderati sulla città ci impone una riflessione: ne prendiamo atto e auguriamo al Pd una buona campagna elettorale».

Enrico Romanetto

M METROPOLI

Nichelino, già imbrattato il palazzo del Consiglio

Appena tinteggiato con il nuovo colore, il palazzo di piazza Camandora a Nichelino - dove si svolge il Consiglio comunale - è stato colpito dai vandali. Una scritta con lo spray nero su un lato dell'edificio che ha scatenato proteste. Qualcuno ha voluto manifestare il proprio sdegno con una lettera appesa vicino alla chiesa, dedicata al vandalo e piena di insulti. M. K.



Il governo pronto a trasformare in legge la proposta Pd. Gli organizzatori: noi tuteliamo gli animali delle carrozze

“Basta botticelle trainate dai cavalli” A rischio anche il carnevale di Ivrea

IL CASO

ANDREA BUCIA

Il Partito democratico vuole fermare le botticelle (le carrozze che trasportano i turisti trainate dai cavalli). È un ordine del giorno all'interno del decreto Infrastrutture e dei trasporti presentato dalla deputata Pd, Patrizia Prestipino, e approvato nei giorni scorsi dalla Camera. Ossipetterà al governo trasformarlo in norma. Le licenze saranno riconvertite in licenze per guidare i taxi o i treni elettrici, che si vedono già, ad esempio, nel centro della Capitale.

Probabilmente l'ossessione di Prestipino era quella di mettere fine a una pratica «barba-



I carri degli anacroni sono trainati da cavalli e le carrozze caratterizzano anche la festa di San Savino.

ra e crudele» nei confronti dei cavalli utilizzati per trainare le carrozze. Non solo a Roma, ma su tutto il territorio nazionale. Ma l'ordine del giorno rischia di cancellare tutte le manifestazioni che comportano il traino di carri o carrozze da parte di cavalli. E Ivrea vive del suo storico Carnevale, dove i carri di anacroni sono trainati da cavalli e dove è anche organizzata sfilata di carrozze durante la festa patronale in onore di San Savino.

Immagini

Il presidente della Fondazione dello «Storico Carnevale» d'Ivrea, Piero Gillardi, è preoccupato: «È pericoloso che si vada in questa direzione. Ci dicono che l'obiettivo di questo ordine del giorno altrimenti non fa altro che metterci in difficoltà».

Se l'obiettivo della deputata è quello di tutelare i cavalli, Gillardi spiega come proprio la più importante manifestazione della Città abbia da tempo messo in campo azioni a tutela degli animali: «Abbiamo i veterinari che ogni giorno, prima di ogni battaglia, visitano i cavalli. Il loro lavoro è affiancato anche dalle guardie zoofile. E nel regolamento del Carnevale abbiamo inserito una norma che vieta la partecipazione a tutti coloro che abbiano anche solo una denuncia per maltrattamento di animali». Poi c'è una regola non scritta nella manifestazione: nessun anacronista mai un'ancia contro un cavallo.

Per la democratica Prestipino si tratta, invece, di un bellissimo шагuardo a favore degli animali, nonostante il «simpatico» sottosegretario leghista, appoggiato dalla Lega da Fratelli d'Italia (che difendono le botticelle anche perché le ama Almirante) abbiano dichiarato di votare contro. Probabilmente le botticelle piaceranno a Giorgio Almirante, storico segretario del fu Movimento sociale italiano, ma sono sicuramente il più antico mezzo di trasporto. —

Foto: A. B. / Contrasto

UNA GUIDA DI VIAGGIO INTERSTELLARE PER ORIENTARSI NEL CIELO NOTTURNO

LE MAPPE DEL CIELO
Una facile guida per riconoscere le costellazioni

UNA FACILE GUIDA PER RICONOSCERE LE COSTELLAZIONI

Una guida semplicissima con quattro traccianti nel cielo notturno porteranno a scoprire più di 20 costellazioni. Una caccia alle stelle che permetterà di notare nella volta celeste disegni prima invisibili e di individuare pianeti, galassie e nebulose. Un planetario che si illumina al buio e le chiare indicazioni contenute in ogni capitolo sono l'ausilio perfetto per ogni aspirante astronomo.

DAL 6 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE

LA STAMPA

Nella edizione di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta a 12,90 € in più.
Nel resto d'Italia online la copertina è colorata.
Quantità limitate. 2022 a 978 88 12 01 718

LET'S SPEAK!

SCOPRI L'INGLESE PARLATO DAGLI INGLESI

EXTRA BONUS
LET'S SPEAK!
SCOPRI L'INGLESE PARLATO DAGLI INGLESI

Sono tante le persone che magari conoscono bene la grammatica e il lessico, ma quando iniziano a parlare risultano poco comprensibili... a volte involontariamente comici. Se, in tutto o in parte, ti riconosci in questo identikit, LET'S SPEAK! è quello che fa per te. Consigli e suggerimenti legati alla pronuncia e alla fonetica, supportati dal sito www.lets-speak.it. Inoltre, tanti dialoghi situazionali suddivisi per occasione.

DAL 2 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE

LA STAMPA

Nella edizione di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta a 12,90 € in più.
Nel resto d'Italia online la copertina è colorata (Servizio Clienti 0800)

VERSO IL VOTO

Liste Pd, paracadutati nei posti più sicuri

La friulana Serracchiani e Magi (+Europa) guidano gli elenchi di Torino sul proporzionale. Per Lepri e Gariglio sfide nei collegi uninominali del capoluogo. Fassino si candida in Veneto

di Diego Longhin

Nel posti ritenuti più sicuri per i dem arrivano i paracadutati da Roma. Dopo un ferragosto di fuoco, con la direzione rimandata per quattro volte e rinviata nella notte a Roma, non mancano i malumori all'interno e all'esterno del partito di Letta a Torino e nel resto della regione. Per ora si tratta del fuoco che conta sotto la croce, pronto a divampare il 26 settembre se il Pd e il centrosinistra non ottengono almeno un risultato soddisfacente. «Oggi prevale l'amore per i morti», dice un dirigente dem.

Nel collegio plurinominali di Torino di la capofila sarà l'esponente del Pd nazionale e parlamentare uscente, la friulana Debora Serracchiani, seguita in seconda posizione dall'uscente senatore torinese Mauro Laus, che alla vigilia era dato capofila. Dovrebbe scattare anche il secondo eletto, ma tutti sono convinti che Serracchiani verrà eletta nel collegio friulano. Per cui potrebbe scattare anche l'elezione della numero tre: si tratta della modenese Maria Cecilia Guerra, sottosegretario al Mef del governo Draghi e dirigente nazionale di Articolo 1. E se Guerra venisse eletta in un altro collegio si arriverebbe a esaurire l'elenco con il parlamentare uscente Ste-

In campo

Debora Serracchiani
Capofila alla Camera sia a Torino che in Friuli



Mauro Laus
Senatore uscente, è il secondo nella lista di Torino per la Camera



Maria Cecilia Guerra
Emiliana, è terza nella lista di Torino per la Camera



Mauro Bernuto
Guida la lista per la Camera in provincia di Torino



Francesca Bonomo
Seconda in lista in provincia di Torino: può farcela



Andrea Giorgi
Candidato al senato sia nel proporzionale che nella sfida uninominale



Davide Gariglio
Gli è toccato l'uninominali di Torino Nord: sfida ardua



Anna Rosomando
La senatrice uscente guida il listino del Senato a Torino



Chiara Gariboldi
Capofila alla Camera nel Piemonte 2: ha alte chance



Una partita persa in partenza, la più dura per il Pd e il centrosinistra. Tanto che molti la vivono come una candidatura di servizio, anche se un seggio in un collegio plurinominali della Camera e nell'unico del Senato per i Dem potrebbe scattare. Ed è per questo che Paolo Furla, segretario del Piemonte, ormai torinese di adozione ma biellese doc, puntava per avere un biglietto di sola andata per Roma. Nulla da fare, al suo posto Federico Fornaro, ex Pd e parlamentare uscente di Articolo 1. È sua la guida del collegio proporzionale 01 del Piemonte 2 che raggruppa le province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli. «Ci aspetta una campagna elettorale breve, intensa e di grande importanza per il futuro della nostra Italia, in cui sarà fondamentale l'ascolto e il confronto dialettico con le donne e gli uomini del Piemonte orientale - dice Fornaro - la nostra lista è portatrice di una visione partecipata di un'Italia più giusta, più solidale, attenta all'ambiente e ai bisogni delle persone e delle imprese e soprattutto proiettata a costruire un futuro migliore per le nuove generazioni. Un'Italia orgogliosa della sua storia e della sua appartenenza all'Unione Europea por-

tano Lepri. Sul collegio plurinominali di Torino 02 c'è l'ex ct della nazionale volley maschile e membro della segreteria nazionale Dem Mauro Bernuto. Un nome blindato, torinese, voluto direttamente da Letta. A seguire la parlamentare uscente Francesca Bonomo, difficile che possa scattare il secondo, e poi Nicolò Farinetti e Federica Sanna, inelleggibili. Al Senato nelle liste proporzionali del Piemonte 1 c'è l'uscente vicepresidente di Palazzo Madama, Anna Rosomando, a guidare la pottuglia composta da Andrea Giorgi in seconda posizione, l'ex ministro Beatrice Lorenzin in terza e Francesco Verducci a chiudere. Tulla Rosomando, gli altri tre hanno poche possibilità di essere eletti, ma Giorgi compare anche nel collegio uninominali 01 del Senato e Rosomando, dalle voci che si ricominciano a Roma, pare essere nel totomoni per il Csm, una delle prime pratiche del prossimo parlamento. Quindi ci potrebbero essere ripescaggi.

Nei collegi uninominali della Camera del Piemonte 1 il collegio Torino 1 dato per sicuro, va agli alleati di «Europa con Roberto Magi, altro capofila, mentre il Torino 2, più conteso, va all'uscente Stefano Lepri, e il Torino 3 Settimini, molto difficile, va ad un altro uscente di rilievo, Davide Gariglio. Il Torino 4 (Chieri), dato per perso, è destinato

Antonella Giordano e il Torino 5 (Moscaletti-Pinerolo), anche questo in quota centrodestra, al medico di base Carmen Bonino. L'uninominali 1 del Senato Piemonte 1 (Torino città) va ad Andrea Giorgi, mentre Elena Apollonio, segretaria di Demos, si prende il collegio uninominali 2 (Moscaletti), quello che sarà difficile da conquistare. Non c'è il ritorno dell'ex sindaco Piero Fassino che ha trovato però casa nel collegio proporzionale Veneto 1 alla Camera.

Il pressing formidabile del segretario regionale, Paolo Furla, non è servito a migliorare la situazione. I molti sdegni, come quello del numero uno di Torino, Marcello Macz, dicono molto. Oltà all'esclusione dei Moderati, che potrebbe provocare terremoti nelle giunte piemontesi, nelle liste non compaiono l'ex sindaco di Grugliasco, Roberto Monti, che era dato tra i favoriti e soprattutto sostenuto molto dai sindaci della provincia di Torino, rimasto fuori dagli uninominali, ma era già stato annunciato alla vigilia di Ferragosto, il consigliere regionale ed esponente di Sinistra Italiana Marco Grimaldi che correrà al plurinominali del suo partito. I parlamentari uscenti Dem Bonomo e Gariglio sono quelli più in bilico, mentre gli esperti considerano i candidati Giordano, Bonino e Apollonio inelleggibili.

La corsa nel resto della regione

Fedelissimi di Letta ed ex sindache per evitare la débâcle nel "Piemonte 2"

latrice dei valori fondanti della libertà, dell'integrazione e della pace tra i popoli, alternativi alla visione grezza del sovranismo egoista della destra italiana». A seguire nel collegio dopo Fornaro Milio Allegria, Rinaldo Piola, Maria Moccia. Guardando verso Sud, plurinominali 02 del Piemonte 2, la guida aspetta ad una donna: si tratta della parlamentare uscente Chiara Gariboldi, seguita dall'ex assessore ai Trasporti della Regione, Daniele Borrioli, Ornella Lovisolo e Mauro Calderini (sindaco di Saluzzo). Anche in questo caso gli esperti si aspettano che scatti solo la capofila. Al Senato nel Piemonte 2 capofila Enrico Borghi, fedelissimo del segretario Enrico Letta, seguito da Rita Rosa (ex sindaco di Alessandria), Matteo Rosozzi e Bruna Sibille (già prima cittadina di Biella). «È un grande onore -



Ossolano
Enrico Borghi, deputato uscente

In lista per il centrosinistra

CAMERA

COLLEGIO PLURINOMINALI

COLLEGIO 01

Debora Serracchiani
Mauro Laus
Maria Cecilia Guerra
Stefano Lepri



COLLEGIO 02

Mauro Bernuto
Francesca Bonomo
Nicolò Farinetti
Federica Sanna



SENATO

COLLEGIO PLURINOMINALI

P01

Anna Rosomando
Andrea Giorgi
Beatrice Lorenzin
Francesco Verducci



VALLE D'AOSTA Camera

scrive l'ossolano Borghi su Facebook - poter rappresentare il Pd nella terra dalla quale provengo, un territorio nel quale l'impatto della pandemia è stato paragonabile per intensità a quello della crisi finanziaria del 2007-2009, nel quale dovremo lavorare per sottrarci dalla trappola del declino demografico, associato alla minore offerta di lavoro per giovani più educati che determina il rischio di emarginazione giovanile».

Bien diversa la situazione nei collegi uninominali, che dovrebbero andare tutti al centrodestra, stando alle previsioni. Quattro candidati però non mancano personalità che cercheranno di fare il possibile. Nel Piemonte 2 nel collegio 1 Camera (Alessandria) c'è il radicale Igor Boni di «Europa da Torino, al 2 Camera (Novara-Verbania) Gabriella Leone (Demos) da Leini, al 3 Camera (Vercelli-Biella) Mariella Moccia, al 4 Camera (Asti) Andrea Ghignone di Moasca, al 5 Camera (Cuneo) Luca Pione di Mondovì, al 1 Senato (Novara-Biella-Verbania-Vercelli) Matteo Rosozzi, al 4 Senato (Alessandria-Asti) l'ex sindaco di Alessandria Rita Rosa, al 5 Senato (Cuneo) Flaminia Rosso di Sinistra Italiana. - d.lm.

Torna in Liguria
in MASSIMA
SICUREZZA

**OLIO di OLIVA
"CLASSICO"**

**ANTICA AZIENDA
RAINERI**
INFUSORI

SCOPRI IL MEGLIO DELLA
NOSTRA TRADIZIONE

Torna in Liguria
in MASSIMA
SICUREZZA



TorinOggi.it
dal 2008
Notizie - Opinioni - Immagini



Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO

ABBONATI

🏠 / NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO

📱 Mobile Facebook Instagram Twitter RSS 📧 Direttore 🔍 Archivio 🌤 Meteo

CHE TEMPO FA



ADESSO
20° C



VEN 19
18.2° C
30.0° C



SAB 20
19.8° C
32.0° C

@Datameteo.com



RUBRICHE

Fotogallery

Video gallery

Stadio Aperto

Backstage

Immortal

Il Punto di Beppe Gandolfo

Nuove Note

Fashion



NICHELINO-STUPINIGI-VINOVO | 18 agosto 2022, 10:22

Cantieri di lavoro over 58, dieci posti di lavoro offerti dal Comune di Nichelino

Biblioteca itinerante, ambiente e supporto al cittadino i tre progetti finanziati dalla Regione. A queste opportunità si affiancheranno i progetti di Pubblica Utilità, in partenza tra settembre e ottobre



Cantieri di lavoro over 58, dieci posti di lavoro offerti dal Comune di Nichelino

€ 34,95 € 14,40 € 6

Una buona notizia per chi cerca lavoro a Nichelino e non è più un giovane. La Regione Piemonte ha finanziato tutti e tre i progetti di Cantiere di Lavoro Over 58 proposti dal Comune guidato dal sindaco Giampiero Tolardo, che saranno avviati a partire dal prossimo settembre/ottobre, riservando le opportunità alle fasce fragili della popolazione.

I progetti selezionati



IN BREVE

giovedì 18 agosto

Cantieri di lavoro over 58, dieci posti di lavoro offerti dal Comune di Nichelino (h. 10:22)



PIEMONTE E PROVATO

Storie sotto la Mole

Viaggio sicuro con Eolo

Felici e veloci

Idee in Sviluppo

Quattro chiacchiere in giardino

Il Salotto di Madama Giovanna

Macaluso Fabiana Contemporary Artist

Motori

Dalla padella alla brace

E poi...sia!

Pronto condominio

OsservaTorino

Conversazioni

I racconti del vento

Sentieri dei Frescanti

I corsi di Virginia

Fiera Nazionale del Peperone

ACCADDEVA UN ANNO FA



Economia e lavoro
In Piemonte oltre 90 mila tonnellate di pneumatici fuori uso raccolti in 10 anni



Attualità
Da Torino a Herat: "Pronta a ospitare Fatima, prima guida turistica dell'Afghanistan; dobbiamo salvarla dai talebani"



Eventi
Culto e serata pubblica per tutti, torna il Sinodo a Torre Pellice tra appuntamenti in presenza e online

[Leggi tutte le notizie](#)

* **"Biblioteca itinerante"**, della durata di 12 mesi, per un massimo di 260 giornate lavorative, per 20 ore settimanali distribuite su 5 giornate lavorative, rivolto a n. 2 soggetti residenti nel Comune di Nichelino;

* **"Supporto ai servizi per il cittadino e alla persona"**, Ufficio Politiche sociali e Istruzione della durata di 12 mesi, per un massimo di 260 giornate lavorative, per 20 ore settimanali distribuite su 5 giornate lavorative, rivolto a n. 2 soggetti residenti nel Comune di Nichelino;

* **"Evergreen"**, Ufficio Ambiente della durata di 12 mesi, per un massimo di 260 giornate lavorative, per 20 ore settimanali distribuite su 5 giornate lavorative, rivolto a n. 6 soggetti residenti nel Comune di Nichelino.

Verzola: "Premiata l'attenzione alle politiche del lavoro"

"Questo è un grande risultato che dimostra ulteriormente quanto la nostra attenzione nei confronti delle problematiche del lavoro sia sempre alta e costante e, soprattutto, foriera di notizie positive", ha sottolineato l'assessore Fiodor Verzola. "I dieci Cantieri di Lavoro si affiancheranno ai prossimi progetti di Pubblica Utilità, sempre in partenza tra settembre e ottobre".



Massimo De Marzi



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

SEGUICI

Contenuti sponsorizzati



300GB in 4G+ a 8,99€ al mese e un bonus se usi meno di 100GB
PostePay



Pantaloni sportivi felpa leggera elastico logato visibile
freddy.com

Sponsorizzato da

-50%	-50%	-60%
Buta in cotone con stampa verticale in strass	Pantaloni sportivi felpa leggera elastico logato visibile	Canotta sc
€ 42,45	€ 34,95	€

Ti potrebbero interessare anche:

4/21



poi scappa: la Polizia locale sulle tracce di una Fiat Panda
(h. 19:39)



A Farigliano conto alla rovescia per la "Festa del Bón Vin", tra enogastronomia, sfide secolari e tanto divertimento
(h. 11:50)



martedì 16 agosto

Grande successo per la Sagra della Raschera e del Briss a Frabosa Soprana (Video)
(h. 19:00)



Alberto Rimedio racconta il suo libro "Euro 2020. Wembley si inchina all'Italia" martedì 6 settembre a Busto
(h. 16:00)



sabato 13 agosto

Silvia Salis racconta il suo libro "La bambina più forte del mondo": martedì 6 settembre a Busto Arsizio
(h. 09:00)



giovedì 11 agosto

Addio a Domino's Pizza, l'azienda chiude i battenti anche nel Torinese
(h. 18:47)



Incidente al confine tra Torino e Nichelino: lo scontro in fondo a corso Unione Sovietica [FOTO]
(h. 12:02)



lunedì 08 agosto

Giaveno celebra la bellezza di Ludovica Tullio: è lei miss Cinema Piemonte 2022
(h. 11:38)



sabato 06 agosto

Racconigi, Tenuta Berroni ritrova il suo fascino antico dopo i restauri
(h. 12:00)



[Leggi le ultime di: Nichelino-Stupinigi-Vinovo](#)

FICO
IL PARCO DA GUSTARE

fico.it

2

PRIMO PIANO

Giovedì 18 agosto 2022

L'INCHIESTA

IL CASO Quanto rendono le sanzioni a Torino e prima cintura

Vigili, velox e Vista red fanno ricchi i Comuni "Bottino" da 61 milioni

Ecco il giro d'affari delle multe nel 2021: i dati forniti dal Ministero con incassi record per le manutenzioni

C'è chi non ha velox fissi ma compensa con le altre multe, come Moncalieri, Caselle e Orbassano. Al contrario, Pinerolo, Beinasco e Collegno riempiono i loro salvadanai grazie agli "occhi elettronici". E tutti insieme, nel corso del 2021, i comuni della prima cintura sono arrivati a incassare più di 51 milioni dalle multe e 10 milioni dai velox. Compresa Torino, che fa la parte del leone con i suoi 41,5 milioni complessivi.

I dati del Ministero

Questi numeri sono il risultato dell'analisi dei documenti che, ogni anno, città e paesi devono inviare al Ministero dell'Interno. Si tratta di un rendiconto previsto per legge, dove gli uffici comunali devono indicare quanto è stato incassato con i velox e quanto con le multe: in questa seconda voce rientrano tutte le tipologie di sanzioni, da quelle fatte dai Vista Red piazzati ai semafori a quelle lasciate finiscendere dai vigili sotto i parabrezza delle auto. Ma si tratta solo dei soldi effettivamente incassati, che solitamente auto molti mesi di quanto previsto.

La norma stabilisce anche che i comuni specificano a cosa vengono destinati quei soldi, visto che la stessa legge impone agli enti locali di reinvestire in manutenzione stradale e simili almeno il 50% dei guadagni. Inoltre va precisato che i dati vanno interpretati, anche perché i comuni hanno compilato in modo leggermente differente il modello fornito dal Ministero: qualcuno ha specificato soltanto il minimo indispensabile, altri hanno spiegato nel dettaglio come intendono spendere i soldi che hanno incassato nel corso del 2021.

Ricchi e poveri

Come anticipato, Torino fa la parte del leone per quanto riguarda gli introiti del 2021: circa 36,5 milioni dalle mul-



te e poco più di 5 milioni dagli autovelox, meno della metà di quanto effettivamente sanzionato lo scorso anno (circa 76 milioni), cioè 190mila euro al giorno. Ma vale un po' per tutti i comuni

della provincia, con Beinasco in testa alla classifica dei "multatanti": poco meno di 2,8 milioni, quasi il doppio di centri più grandi come Settimo (1,8 milioni) e Collegno (oltre 1,4 milioni). In mezzo

	ABITANTI	INCASSI MULTE	INCASSI VELOX	REINVESTITI
TORINO	867.620	36.543.000	5.009.000	23.281.313
SAN MAURO	18.744	1.201.677	0	630.066
SETTIMO	46.691	1.570.744	48.093	1.031.880
HAPPANO	7.446	156.314	0	156.314
LEINI	16.433	524.653	23.148	385.471
BORGARO	11.891	332.604	0	166.302
CASELLE	13.963	1.156.689	0	1.161.623
VENARIA	33.124	752.267	363	752.530
DRUENTO	8.540	N.D.	N.D.	N.D.
ALPIGNANO	16.683	366.920	0	183.460
PIANEZZA	15.504	163.606	67.722	161.083
RIVOLI	48.315	257.648	810.015	1.077.661
COLLEGNO	49.432	431.987	1.038.785	2.777.473
GRUGLIASCO	37.566	635.400	0	492.711
RIVALTA	20.278	378.960	157.775	342.001
BEINASCO	17.697	596.304	2.777.534	1.387.963
ORBASSANO	21.278	1.254.849	0	648.000
NICHELINO	47.327	254.700	0	408.199
MONCALIERI	37.170	1.272.829	3.381	639.507
TROFARELLO	10.790	N.D.	N.D.	N.D.
CAMBIANO	5.955	91.532	0	72.790
PECETTO	4.303	196.277	0	99.138
CHIERI	38.470	714.800	342.143	578.593
PINO	8.388	24.533	0	12.286
BALDISSERO	3.653	66.363	711	38.000
PINEROLO	15.374	189.054	547.339	1.048.293
CHIVASSO	25.754	708.033	3.140	359.198
CARMAGNOLA	28.850	1.057.226	647.667	852.446
TOTALE	1.138.439	51.238.989	15.329.307	38.842.924

* al 50% perché velox installati su strade non comunali

colpiscono i ricavi molto diversi tra città con dimensioni simili: Carmagnola, per esempio, arriva a 1,7 milioni mentre Grugliasco si ferma a 635mila. Al fondo della classifica, invece, c'è Pino con

24mila euro di incasso dalle sanzioni. A seguire ci sono Cambiano, Mappano e altri due comuni della "ricca collina", anche perché sono quelli con meno abitanti: Baldissero si ferma a 67mila,

Cambiano 91mila, Mappano 136mila e Pecetto 196mila.

Come vengono spesi

Ogni comune ha specificato come intende investire questi incassi. Tutti, come previsto, puntano sulla manutenzione di strade, marciapiedi e segnaletica. Nei documenti inviati al Ministero, però, qualcuno è entrato più nel dettaglio: Pinerolo spende 80mila euro per lo sfalcio delle rotonde mentre Rivoli ne prevede 82mila euro per gli sfalci. Invece Chivasso ha specificato di aver usato 480 euro per acquistare 50 sacchi di asfalto.

Federico Gottardo

LA LEGGE

Metà del ricavato va reinvestito in strade e cartelli

La legge è chiara: i comuni devono reinvestire in segnaletica e manutenzione stradale almeno il 50% di quanto incassano dalle multe. A prevederlo è la modifica del Codice della Strada approvata nel 1992, quando si è stabilito che i comuni possono incassare il 100% delle multe che emettono sulle strade di loro competenza e il 50% di quelle emesse su strade di proprietà di altri enti, come le provinciali. Il decreto infrastrutture, approvato l'anno scorso dal Parlamento, ha aggiunto un passaggio in

più: ha inserito ulteriori modifiche al Codice e ha imposto una ulteriore trasparenza sui proventi delle multe, obbligando gli enti locali a pubblicare una relazione annuale sulla destinazione dei soldi incassati. Questi dati sono poi stati trasmessi al Ministero dell'Interno che li ha pubblicati in questi giorni attraverso una banca dati che permette di analizzare la situazione dei singoli comuni, consultando gli incassi delle sanzioni e i relativi investimenti.

(F.G.)